



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**REGOLAMENTO INTERNO
DEL CORSO DI DOTTORATO
IN MATERIALI, MECCATRONICA
E INGEGNERIA DEI SISTEMI**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale
il 23 settembre 2015



INDICE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 – Istituzione del Corso di Dottorato	3
Art. 3 – Obiettivi	3
Art. 4 – Caratteristiche generali	4
Art. 5 – Organi del Corso di Dottorato.....	4
Art. 6 – Collegio dei Docenti.....	4
Art. 7 – Coordinatore.....	6
Art. 8 – Comitato Esecutivo.....	6
Art. 9 – Segreteria.....	6
Art. 10 – Supervisore	6
Art. 11 – Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Dottorato.....	7
Art. 12 – Attività di formazione.....	7
Art. 13 - Manuale del dottorando/ Handbook of studies	7
Art. 14 – Modalità di valutazione per l’ ammissione all’ anno di corso successivo e all’ esame finale.....	7
Art. 15 – Conseguimento del titolo.....	8
Art. 16 – Diritti brevettuali.....	9
Art. 17 – Diritti e doveri del dottorando	9
Art. 18 – Norme finali e di rinvio	10



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. In conformità alla normativa vigente, il presente regolamento disciplina la gestione e il funzionamento del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi (nel seguito anche “Corso di Dottorato”).

Art. 2 – Istituzione del Corso di Dottorato

1. È istituito il Corso di Dottorato di Ricerca in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi, proposto dal Dipartimento di Ingegneria Industriale (nel seguito “DII”) dell’Università degli Studi di Trento.

Art. 3 – Obiettivi

1. A integrazione degli obiettivi generali di ogni Corso di Dottorato come indicati all’art. 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca (nel seguito “Regolamento di Ateneo”), il Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi si pone obiettivi specifici per formare figure professionali con conoscenze e capacità tali da poter assumere responsabilità di ricerca o di produzione in settori tecnologicamente avanzati, e in particolare nel settore dei materiali per applicazioni ingegneristiche, nel settore della meccatronica e dell’ingegneria dei sistemi.

2. Tra le finalità del Corso di Dottorato, raggiungibili attraverso le varie attività didattiche e di ricerca, rientra il conseguimento da parte del dottorando di una completa maturità e autonomia nel lavoro di progettazione, programmazione, svolgimento e rendicontazione dell’attività di ricerca svolta.

3. Gli obiettivi dell’attività di ricerca, all’interno dello specifico tema prescelto dal candidato, rientrano nelle seguenti quattro aree principali:

a) Area della Scienza e Ingegneria dei Materiali, con attività di ricerca che includono (ma non si limitano a) l’ambito dei materiali nanostrutturati (leghe metalliche, polveri ceramiche, sistemi inorganici da sol-gel e i nanocompositi), della metallurgia delle polveri, dei materiali biocompatibili e per applicazioni biomediche, delle tecnologie biomediche e sanitarie (sviluppate in particolare presso il centro BIOTech a Mattarello), dei materiali polimerici e compositi, i materiali per l’energia (fotovoltaico, solare termico, celle a combustibile, immagazzinamento di idrogeno), della chimica dei materiali, dei vetri e dei ceramici ad elevata resistenza meccanica, dei rivestimenti e i trattamenti superficiali, dei fenomeni di usura, corrosione e fatica meccanica, del degrado dei materiali, della caratterizzazione sperimentale e della modellazione numerica del comportamento meccanico dei materiali nei componenti strutturali, della modellazione atomistica dei materiali, degli impianti chimici e delle tecniche di indagine dei materiali, tra cui le microscopie (elettroniche, ottiche e a forza atomica), la risonanza magnetica nucleare (NMR), le analisi termiche e le analisi microstrutturale e micromeccanica mediante diffrazione di raggi X.

b) Area dei Sistemi Meccanici e Meccatronici, con attività di ricerca basate prevalentemente su un approccio multi-disciplinare, che riflette gli sviluppi più avanzati del Concurrent Engineering. Gli argomenti di ricerca includono (ma non si limitano a): veicoli e sistemi robotici autonomi, modellistica e simulazione di sistemi meccatronici, macchine utensili e tecnologie di lavorazione intelligenti, innovazione di prodotto, modellistica, simulazione e controllo di processo, sistemi di misura e sensor data fusion, accessibilità e sistemi di assistenza, modellazione del movimento umano, meccanismi per applicazioni spaziali, analisi numerica e sviluppo di software per simulazione ed ottimizzazione dinamica, controlli e stima ottima di sistemi lineari, non lineari e ibridi.

c) Area dei Sistemi Elettronici e dei Sistemi Microelettronici Integrati, con tematiche di ricerca focalizzate principalmente verso la progettazione e lo sviluppo di dispositivi e sistemi finalizzati ad acquisire, elaborare e gestire segnali ed informazioni utili per la soluzione di problemi di interesse per l’industria e la società. Tra gli ambiti di ricerca attivi si ricordano la microelettronica, i microsensori ed i sistemi embedded comunemente inseriti in apparati per l’automazione, apparecchiature biomediche, gli strumenti avanzati per ricerca di frontiera (a esempio per la fisica delle particelle elementari).

d) Area della Ricerca Operativa, che comprende attività di ricerca mirate allo sviluppo di modelli quantitativi per le decisioni e per l’analisi dell’efficienza economica, alla produttività e della qualità dei processi; alle tecniche di ottimizzazione matematica e di simulazione su computer; ai sistemi informativi gestionali e



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

sistemi e metodi di supporto alle decisioni; alla rappresentazione del rischio e dell'incertezza nel problem solving.

Art. 4 – Caratteristiche generali

1. Il Corso di Dottorato ha durata triennale.
2. Ogni anno vengono emessi uno o più bandi in lingua italiana e inglese per la selezione pubblica dei candidati, dove sono specificati il numero dei posti e delle borse previsti.
3. Al corso di dottorato sono ammessi gli studenti maggiormente qualificati indipendentemente dal loro sesso, età, nazionalità, religione, etnia e classe sociale.
4. Lingua ufficiale del Corso di Dottorato è l'inglese. Gli studenti stranieri sono comunque tenuti ad apprendere l'italiano almeno a livello elementare entro la fine del secondo anno di corso.

Art. 5 – Organi del Corso di Dottorato

1. Sono organi del Corso di Dottorato:
 - a) il Collegio dei Docenti;
 - b) il Coordinatore;
 - c) il Comitato Esecutivo.

Art. 6 – Collegio dei Docenti

1. Possono partecipare con diritto di voto al Collegio dei Docenti del corso di Dottorato previa domanda di adesione:
 - a) professori di prima e seconda fascia e ricercatori di ruolo e a tempo determinato che afferiscono al DII;
 - b) professori di prima e seconda fascia e ricercatori di ruolo e a tempo determinato di altri Dipartimenti o Centri dell'Università di Trento;
 - c) rappresentanti di soggetti pubblici e privati che collaborano con il Corso di Dottorato;
 - d) esperti italiani o stranieri.

Le domande di adesione di cui ai punti b), c) e d) devono essere approvate dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato.

Limitatamente alle questioni riguardanti l'andamento generale del dottorato e i percorsi formativi, possono assistere alle riunioni del Collegio dei Docenti i rappresentanti dei dottorandi eletti in numero di due tra gli iscritti al Corso di Dottorato, che possono essere i medesimi rappresentanti designati nel Consiglio di Dipartimento. La durata della loro carica è pari a due anni; nel caso di decadenza nel corso del biennio, subentrano ad essi i primi non eletti.

2. I membri del Collegio dei Docenti previsti ai punti c) e d) del precedente comma non possono superare il 40% del totale dei componenti del Collegio dei Docenti stesso, arrotondato per difetto.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

3. Alle sedute del Collegio dei Docenti o alla discussione di punti specifici, su invito del Coordinatore possono inoltre assistere, senza diritto di voto, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività della Scuola.
4. Le istanze di nuove adesioni, anche in caso di sostituzione di membri decaduti, dovranno essere inoltrate direttamente al Collegio Docenti in carica. La richiesta scritta e motivata deve essere indirizzata al Coordinatore, allegando il Curriculum Vitae e l'elenco delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni (con l'indicazione delle cinque considerate dal candidato più significative) e da una dichiarazione di *non appartenenza/appartenenza* a Collegi di Dottorati in altri atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.
5. Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Coordinatore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono.
6. Il Coordinatore convoca l'organo tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno sette giorni. Il preavviso può essere ridotto a quarantotto ore in caso di sopravvenuta urgenza. La convocazione deve indicare esplicitamente i diversi argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Coordinatore.
7. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti di cui al comma 1, sottratti gli assenti giustificati.
8. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive salvo che il Collegio dei Docenti ne differisca esplicitamente l'esecutività. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
9. Delle riunioni del Collegio dei Docenti è redatto un verbale a cura del Coordinatore, coadiuvato dalla Segreteria del Corso di Dottorato.
10. Il Collegio dei Docenti si occupa dell'approvazione dei temi di ricerca oggetto della Tesi di Dottorato e nomina un Supervisore per ciascuno studente.
11. Il Collegio dei Docenti svolge tutte le funzioni previste dall'art. 14 del Regolamento di Ateneo, cui si fa integrale rinvio. Il Collegio dei Docenti con propria delibera può delegare al Coordinatore o al Comitato Esecutivo lo svolgimento di alcune sue funzioni.
12. Il verbale delle riunioni del Collegio viene inviato per posta elettronica a tutti i membri del Collegio ed è considerato approvato trascorsa una settimana dal momento dell'invio secondo la formula del silenzio-assenso. Qualora entro la settimana anzidetta vengano proposti emendamenti al verbale, è dato mandato al Coordinatore di accogliere gli stessi nel verbale e di proporre una nuova procedura di approvazione per via telematica (via posta elettronica) sempre secondo la regola del silenzio-assenso. Il verbale è ritenuto approvato se il numero dei voti negativi è inferiore alla maggioranza dei membri del Collegio. In caso di contestazioni da parte dei membri del Collegio o di esito negativo del voto, il verbale viene portato all'approvazione del Collegio nella prima riunione utile successiva.
13. Qualora il Collegio dei Docenti debba deliberare con urgenza o entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica, il Coordinatore può convocare una seduta telematica. In tali casi la proposta, assieme a tutti i riferimenti utili per la sua valutazione, è inviata dal Coordinatore mediante posta elettronica a tutti i membri del Collegio dei Docenti i quali sono tenuti all'espressione di un voto in forma inequivocabile (SI' / NO) entro la scadenza indicata dal Coordinatore. La proposta si intende



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

approvata se riceve un numero di risposte positive pari ad almeno la maggioranza dei membri del Collegio. Le determinazioni assunte in via telematica sono immediatamente esecutive.

Art. 7 – Coordinatore

Il Coordinatore del corso di Dottorato, eletto dal Collegio dei Docenti tra i professori di prima fascia o, in caso di indisponibilità, tra i professori di seconda fascia che fanno parte del Collegio dei Docenti medesimo e che prestano servizio presso l'Università degli Studi di Trento, svolge i compiti stabiliti all'art. 15 del Regolamento di Ateneo, cui si fa rinvio.

Art. 8 – Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è composto da 6 docenti e/o ricercatori eletti dal Collegio dei Docenti tra i suoi membri, oltre al Coordinatore che lo presiede.
2. Il Comitato Esecutivo coadiuva il Coordinatore negli adempimenti cui è tenuto ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Ateneo e delibera sulle materie a esso delegate dal Collegio docenti, al quale riferisce in merito all'attività svolta.
3. Il Coordinatore può assegnare ai singoli membri del Comitato Esecutivo specifiche funzioni ritenute necessarie per il perseguimento di obiettivi gestionali e organizzativi del Corso di Dottorato.
4. Il Comitato Esecutivo resta in carica per la durata del mandato del Coordinatore.
5. In caso di dimissioni, di cessazione o di impedimento di un membro del Comitato Esecutivo per un periodo superiore ai tre mesi, il Coordinatore indice l'elezione per la sostituzione. Il mandato del nuovo membro scade con il mandato del Comitato Esecutivo.

Art. 9 – Segreteria

1. Per l'espletamento dei compiti amministrativi il Coordinatore è aiutato dal Responsabile di staff del Dipartimento e/o dal personale della Segreteria del Dipartimento incaricato di tale mansione, in particolare per quel che riguarda la stesura dei verbali e della documentazione, l'organizzazione delle selezioni di ammissione, degli esami di passaggio e degli esami finali, i rapporti con gli altri uffici dell'Ateneo.
2. Il Responsabile di staff del Dipartimento e/o il personale della Segreteria possono pertanto essere invitati a partecipare alle riunioni del Collegio dei Docenti assumendo la funzione di segretario verbalizzante ma senza diritto di voto.

Art. 10 – Supervisore

1. Per ciascuno dei dottorandi ammessi al Corso di Dottorato il Collegio dei Docenti nomina tra i suoi membri un Supervisore scelto in base alle competenze nelle specifiche tematiche di ricerca anche su suggerimento dei responsabili dei programmi di ricerca o degli enti esterni che finanziano borse di dottorato.
2. Il Supervisore è responsabile dell'inserimento del dottorando nell'attività di ricerca del Dottorato e si impegna ad affiancarlo nella proposta e nella pianificazione del percorso didattico individuale.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

3. Il Supervisore ha il compito di assistere il dottorando, consigliarlo nella scelta delle attività didattiche, guidarlo nel progetto di ricerca, verificandone l'attività e il rispetto delle norme, anche comportamentali, ritenute fondamentali per il valore del Corso di Dottorato e per la crescita scientifica e professionale dei suoi dottorandi.
4. Il Collegio dei Docenti può revocare l'incarico di un Supervisore che non ottemperi a tali obblighi, con conseguente decadenza dal Collegio Docenti ove riferita a Supervisorì appartenenti ai membri di cui ai punti c) e d) dell'art. 6 comma 1 del presente Regolamento.
5. Il Collegio dei Docenti può assegnare al dottorando uno o più co-Supervisorì, anche esterni al Collegio dei Docenti. Ai co-Supervisorì sono estesi gli obblighi del Supervisorì.

Art. 11 – Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Dottorato

1. I requisiti di ammissione al Corso di Dottorato sono quelli previsti dal vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, secondo i termini e le decorrenze espressamente indicati nel bando di ammissione.

Art. 12 – Attività di formazione

1. Ogni anno sono organizzate una serie di attività formative che vengono descritte nel Manuale del dottorando ("Handbook of studies") nel quale viene anche fornita una descrizione delle modalità di svolgimento dei corsi. Tutti i dettagli relativi al numero di crediti didattici da conseguire entro il terzo anno sono riportati nel Manuale del dottorando. Inoltre, durante l'intero anno accademico possono essere organizzati corsi, seminari, incontri ed eventi correlati alle tematiche di interesse del Corso di Dottorato, anche in collaborazione con partner esterni, per i quali i dottorandi riceveranno l'invito a partecipare da parte della Segreteria del Corso di Dottorato.

Art. 13 – Manuale del dottorando/ Handbook of studies

1. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, il Collegio dei Docenti approva il Manuale del dottorando ("Handbook of studies"), che viene quindi pubblicato online sul sito web del Corso di Dottorato. Il Manuale contiene tutte le informazioni pratiche sul Corso di Dottorato e sulle attività formative. In particolare, il Manuale contiene:
 - indicazione del numero complessivo di crediti didattici da conseguire entro il terzo anno suddivisi per tipologia;
 - elenco dei corsi e delle altre attività formative offerte dal Corso di Dottorato;
 - una descrizione dettagliata di ogni corso (Syllabus);
 - modalità di valutazione e riconoscimento dei crediti.

Art. 14 – Modalità di valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo e all'esame finale

1. E' prevista una prova di ammissione all'anno di corso successivo, svolta sotto forma di seminario tenuto dal dottorando sui temi di ricerca oggetto della propria Tesi. La prova, aperta al pubblico, si tiene di fronte ad



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

una commissione composta da almeno due membri del Collegio dei Docenti escluso il Supervisore. Il candidato viene giudicato sia sulla base dei contenuti esposti, e quindi sulla qualità e grado di avanzamento del lavoro di ricerca, sia in base alla qualità della presentazione e capacità di argomentare e rispondere a domande dell'audience e della commissione. Qualora il candidato si trovi all'estero per comprovati motivi di ricerca può chiedere di sostenere l'esame in videoconferenza. L'ammissione è quindi stabilita dal Collegio dei Docenti che valuta ed eventualmente approva la relazione ed il giudizio formulati dalla commissione d'esame e l'eventuale parere del Supervisore.

2. La non ammissione al secondo o al terzo anno comporta la perdita della borsa e l'esclusione dal Corso di Dottorato. A tal fine il Collegio dei Docenti verifica i risultati previsti per l'anno di corso e l'attività di ricerca svolta dal dottorando.

3. Entro il termine del terzo anno il dottorando dovrà sostenere una prova, del tipo descritto al precedente comma 1, che abilita a sostenere l'esame finale. Il Supervisore è tenuto a presentare alla commissione esaminatrice, composta da almeno due membri del Collegio dei Docenti escluso il Supervisore, una valutazione sulla qualità dell'attività svolta dal candidato nell'intero percorso di dottorato. Qualora il candidato si trovi all'estero per comprovati motivi di ricerca può chiedere di sostenere l'esame in videoconferenza.

4. Requisito per accedere alla prova finale è la produzione di almeno due articoli (a stampa o accettati per la pubblicazione) su riviste internazionali indicizzate nelle banche dati ISI o SCOPUS. Considerata l'importanza di presentare e divulgare i propri risultati di ricerca, gli studenti sono incoraggiati anche a partecipare a congressi internazionali ove presentare il proprio lavoro, laddove possibile, in forma orale. La mancanza dei sopraccitati requisiti potrà essere presa in considerazione, ed eventualmente accettata dal Collegio dei Docenti, solo se giustificata per iscritto da parte del Supervisore e dello studente. Tali documenti entreranno a far parte di quelli trasmessi ai valutatori esterni e alla commissione di esame finale.

5. Il Collegio dei Docenti, acquisito il parere del Supervisore e della commissione esaminatrice di cui al precedente comma 3 ed accertato il conseguimento dei crediti didattici (vedi Art. 12) e dei requisiti di produttività scientifica (vedi precedente comma 4) delibera l'ammissione dello studente alla prova finale. Tale ammissione può essere eventualmente deliberata "con riserva", ossia condizionata al completo raggiungimento dei requisiti entro una data fissata dal Collegio dei Docenti. Per gli studenti ammessi all'esame finale il Collegio dei Docenti, su indicazione del Supervisore, individua due o più valutatori (di seguito denominati anche "*referees*"). Il dottorando invia il manoscritto della Tesi ai *referees* indicati dal Collegio dei Docenti e preventivamente contattati dal Supervisore o dal Coordinatore con la richiesta di valutare la Tesi, di esprimere un giudizio analitico e di trasmettere un rapporto con commenti, suggerimenti per eventuali miglioramenti.

6. Per comprovati motivi che non consentano la presentazione della Tesi nei tempi previsti, il candidato, in accordo con il Supervisore, può richiedere al Collegio dei Docenti, almeno trenta giorni prima della conclusione dell'ultimo anno di corso, il differimento della sottomissione della Tesi ai "*referees*" per un periodo non superiore ai dodici mesi rispetto alla durata regolare del ciclo di dottorato. Tale richiesta può essere accolta dal Collegio dei Docenti sulla base di motivazioni scientifiche e di opportunità generale.

Art. 15 – Conseguimento del titolo

1. La Commissione Giudicatrice per l'esame finale per il conseguimento del titolo è designata dal Rettore su indicazione del Collegio dei Docenti o, su sua delega, dal Comitato Esecutivo, osservando al riguardo quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

2. L'esame si svolge innanzi alla Commissione giudicatrice e consiste nella pubblica discussione della Tesi finale. In caso di impedimento di uno o più commissari a partecipare in seduta fisica, la Commissione può riunirsi in videoconferenza.

Art. 16 – Diritti brevettuali

1. L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto e il copyright per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università degli Studi di Trento, è regolata in via generale dal Regolamento Brevetti dell'Università.

Art. 17 – Diritti e doveri del dottorando

1. E' fatto obbligo al dottorando di presentare relazioni periodiche sull'attività svolta secondo scadenze stabilite dal Collegio dei Docenti e indicate nel Manuale del dottorando ("*Handbook of studies*"). Le relazioni sono sottoposte all'approvazione del Coordinatore, o del Collegio dei Docenti o di apposita commissione da questo specificamente incaricata. I criteri di valutazione includono la congruità delle attività formative seguite, delle attività scientifiche svolte in sede e fuori sede e il rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla partecipazione al Corso di Dottorato. Inoltre, su richiesta del Supervisore, il Coordinatore può predisporre una verifica intermedia dello stato di avanzamento delle attività di ricerca del candidato di fronte ad una commissione del tipo descritto al comma 1 dell'Art. 14 del presente regolamento. In caso di mancata presentazione della relazione nei termini fissati o in caso di mancata approvazione della stessa, o in caso di esito negativo della verifica intermedia di cui sopra, il Collegio dei Docenti può disporre la sospensione della borsa e l'esclusione dal Corso di Dottorato, ai sensi dell'Art. 27, comma 4 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca.

2. Ad integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 27 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca, ciascun dottorando è tenuto ad attenersi all'Honour Code (Allegato 1 - Annex 1) del corso di dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi.

3. Ciascun dottorando è tenuto a sottoscrivere un accordo di riservatezza (Non Disclosure Agreement - Allegato 2 - Annex 2) relativo ad ogni informazione confidenziale eventualmente acquisita durante la permanenza presso le strutture del Dipartimento di Ingegneria Industriale

4. Ad integrazione di quanto previsto agli Art. 27 e 28 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca, le seguenti attività devono essere preventivamente autorizzate dal Supervisore:

- invio della tesi di dottorato ai membri della commissione per l'esame finale;
- invio di manoscritti a riviste scientifiche;
- sottomissione di abstracts a convegni e workshops scientifici;
- partecipazione a convegni e workshops scientifici;
- sottomissione di progetti scientifici ad enti finanziatori;
- partecipazione ad iniziative formative e di ricerca, organizzate dall'Università di Trento o da altri Enti, diverse da quelle elencate nel piano di studi (study plan) approvato dal Collegio Docenti.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

Art. 18 – Norme finali e di rinvio

1. Per i corsi antecedenti al XXIX ciclo è fatta salva l'applicazione delle Norme Attuative della Scuola di Dottorato in Scienza e Ingegneria dei Materiali approvate dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali il 15 novembre 2011.
2. Il presente regolamento integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca, che trovano in ogni caso piena e diretta applicazione.



Allegato 1 - Annex 1

Honour Code of the Doctoral School in Materials, Mechatronics and Systems Engineering

Content

1	Scopes of the Honour Code	12
2	Honesty	12
2.1	Honesty in usage of the facilities of the Department	12
2.2	Library usage	12
2.3	Laboratories	13
2.4	Work space	13
2.5	Lying, deception, and fraud	13
3	Plagiarism / Falsification	13
4	Inappropriate gender-based behaviour	13
5	Respect others	13
6	Participation in MMSE PhD School activities	13
6.1	Courses	13
6.2	Thesis	14
6.3	Absences	14
6.4	Seminars	14
6.5	Communications	14
7	Disciplinary measures	14
8	Insurance and liability	14
8.1	Insurance	14
8.2	Liability	14
9	The Honour Code agreement	15



1 Scopes of the Honour Code

The fundamental objective of the Doctoral School in Materials, Mechatronics and Systems Engineering (MMSE PhD School hereinafter) is to provide the students with a high level - high quality education while developing a sense of ethics and social and professional responsibility. We believe that any instance of dishonesty hurts the entire community. It is with this in mind that we have set forth our communities official - and practiced - ethical code as the Honour Code at MMSE PhD School. The Honour System embodies our mutual trust and respect and extends to the Doctorate School long-standing behavioural rules at the Department of Industrial Engineering (DII).

The Honour Code at the MMSE PhD School aims at cultivating a community based on trust, academic integrity and honour. It specifically aims at accomplishing the following: objectives:

- Ensure that students are aware of the responsibility for upholding academic honesty at MMSE PhD School;
- Prevent any student from gaining an unfair advantage through academic misconduct;
- Ensure that students understand that academic dishonesty is a violation of the profound trust of the entire academic community;
- Cultivate an environment at MMSE PhD School where academic dishonesty is not tolerated among the students.

2 Honesty

Honesty with others in regard to both academic and non-academic issues is fundamental in creating and maintaining a good environment at the MMSE PhD School.

2.1 Honesty in usage of the facilities of the Department

- Theft, damage or use of the Department facilities out of the scope of the research activities is forbidden
- Allowing unauthorized non-MMSE PhD School people access to the Department Facilities is prohibited
- Network usage concerning downloading of material and files and placing material in the web must be limited to items strictly related to didactic or research activities.

2.2 Library usage

MMSE PhD School students are urged to respect the library rules.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

2.3 Laboratories

Experimental research activities at the MMSE PhD School are performed in the laboratories of the DII, where various equipments are available (instruments, measurement systems, processing equipment, tools etc.). The students cannot use such equipments for purposes different than those agreed with the Supervisor.

2.4 Work space

Students share the working space and are expected to guarantee a quiet and respectful environment.

2.5 Lying, deception, and fraud

Any attempt to gain an advantage or to avoid a consequence by lying, deception or fraud is not acceptable behaviour at MMSE PhD School.

Examples of lying, deception, and fraud include falsifying records of time and attendance at work, giving false information to MMSE PhD School members and secretariat, and failing to take responsibility for personal conduct.

3 Plagiarism / Falsification

Plagiarism of any kind is contrary to the established practices of higher education, where all members of the MMSE PhD School are expected to acknowledge the original intellectual work of others that is included in one's own work.

4 Inappropriate gender-based behaviour

Inappropriate gender-based behaviour is contrary to the university's Honour Code and is considered as a violation. Serious violations will be reported to the police.

5 Respect others

Every member of the MMSE PhD School is expected to have a correct behaviour and treat others in a way that will foster to the well-being of everyone at MMSE PhD School and in the community.

6 Participation in MMSE PhD School activities

6.1 Courses

Students are committed to attend the programme of the MMSE PhD School and to carry out research activities on a full time basis, according to the schedules and the regulations established by the Teaching Body of the MMSE PhD School and by the Executive Committee.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

6.2 Thesis

Student supported by grants provided by founding bodies for specific research projects are committed to pursue the specific project assigned.

6.3 Absences

The school is residential and therefore unjustified absences are not permitted. Any absence must be communicated to the Tutor and, if longer than one week, also to the Secretariat of the MMSE PhD School. Unjustified absences may be a cause of expulsion from the MMSE PhD School.

6.4 Seminars

Participation at the seminars is strongly recommended in order to acquire the recent developments in research fields of interests for the MMSE PhD School.

6.5 Communications

Except for motivated reasons, PhD students are requested to guarantee the possibility to be contacted (either by email or mobile phone) wherever they are.

7 Disciplinary measures

Serious violations will be treated as follows:

- The student and his/her Supervisor will be asked for an explanation of the events by the Director of the MMSE School and/or by members of the Teaching Board.
- The Teaching Board will evaluate whether to admonish the student or not.
- In case of serious violation, the Teaching Board can propose to the Rector of the University of Trento the to exclusion of a PhD student from the MMSE PhD School with the consequent immediate fellowship forfeiture.

8 Insurance and liability

8.1 Insurance

The University of Trento provides an insurance for the duration of the Doctorate School programme. The insurance only concerns effects of accidents and damages to third parties that occur in circumstances pertaining to the Doctorate School programme.

8.2 Liability

Students of the MMSE PhD School are liable for consequences of misconduct or improper use of computers and instruments at the DII.



9 The Honour Code agreement

Having read the MMSE PhD School's Honour Code, I understand and accept my responsibility as a member of the MMSE PhD School to uphold the Honour Code under any circumstances.

Date

Signature of the Doctorate Student



Allegato 2 - Annex 2

NON-DISCLOSURE AGREEMENT

BEETWEEN

The University of Trento - Department of Industrial Engineering hereinafter referred to as the "Providing Party"

AND

..... PhD student name hereinafter referred to as "Recipient Party".

The University of Trento and all together may hereafter be referred to as "Parties".

WHEREAS, the Parties independently develop, maintain, and possess Confidential Information in the form of substantial know how, significant expertise, records and other intellectual property and information unique to the Parties regarding certain aspects of their businesses;

WHEREAS, the Parties desire to define and regulate their rights with respect to the Confidential Information exchanged as of the start of the cooperation, in order to protect and preserve the confidential and proprietary nature of that data and information which has been exchanged between them;

NOW, THEREFORE, in consideration of the foregoing premises, which are integral and substantial parts of this Agreement, the Parties agree as follows:



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

ARTICLE 1 Definitions

1.1 Whenever used herein, the terms listed below shall have the meanings assigned unless some other meaning is clearly required by the context.

1.2 **Agreement** – The present Non-disclosure Agreement.

1.3 **Confidential Information** - Any information possessed and held in confidence by and in the control of either Party that may be valuable to such Party in its business. Confidential Information includes, but is not limited to, information concerning secret proceedings, formulas, machines, components, inventions, creations, systems, designs, materials, computer software, methods, techniques, pending patent applications, patents, trademarks, copyrights, trade secrets, compositions, improvements, ideas, specifications, or arts relating to its products and services or to the production, assembly, testing, marketing, sale, and service of its products and services, plans and other information related to present or prospective activities of such Party. Confidential Information also includes all kinds of intellectual property and the specific application of know how as a whole to specific projects, products or services. Confidential Information also includes any and all documents, records, notebooks, drawings, photographs, charts written descriptions, samples, compositions, visual demonstrations, oral disclosures, and other data or information and any other repositories or representations.

“Confidential Information” shall not include information which (i) was known by the Recipient at the time of disclosure of the information by the owner (the “Providing Party”), (ii) was or becomes available from a source other than the owner if, to the best of the Recipient’s knowledge by the owner’s written notice, the source is not legally bound to the owner to maintain the confidentiality of the information, or (iii) the Recipient independently develops without using the Confidential Information.

ARTICLE 2 Object of the Agreement

2.1 Each Party agrees to respect the Confidential nature of the Information exchanged during the cooperation between the Parties and the rights of any other Party on said Confidential Information as set forth in this Agreement. In particular, each Party undertakes in relation to the other party’s Information:

to keep the Information confidential and to use the Information exclusively for the Purpose and for no other purpose;

not to copy, reproduce or reduce to writing any part of the Information except as may be reasonably necessary for the Purpose;

not to use, reproduce, transform or store any of the Information in an externally accessible computer or electronic information retrieval system or transmit it in any form or by any means whatsoever outside of its usual place of business.

2.2 This Agreement shall continue in full force and effect for the lifetime of the relevant Confidential Information exchanged and, in any case, for a minimum period of seven (7) years after the date of this Agreement.



ARTICLE 3 General Conditions

3. 1 Applicable Law - Any controversy, litigation or claim arising out of or relating to this Agreement or the breach thereof, shall be settled according to the Italian Law. Any disputes arising out of or in connection with this Agreement that cannot be amicably resolved, must be resolved by a competent court located in Trento (Italy).

3. 2 Article Headings - The headings of the articles herein contained are used for convenience and ease of reference and do not limit the scope or intent of the article.

3. 3 Copying Of Proprietary Data And Confidential Information - Confidential Information exchanged between the Parties must not be copied or reproduced without the prior express written permission of the providing Party, unless those copies are required for internal evaluation by the recipient Party as contemplated in the provisions herein set forth. Records of such copying and its internal distribution by the Recipient Party must be maintained and copies of such records must be provided to the Providing Party upon request.

3. 4 Limitation On Use Of Proprietary Data And Confidential Information - All rights to Confidential Information exchanged are reserved to the Providing Party. Thus, the Recipient Party must not disclose such Confidential Information to other parties unless and until expressly authorized in writing to do so by the Providing Party. It is further agreed that should this Agreement be terminated or have expired, the recipient Party shall keep in confidence, not use for its own benefit and prevent the disclosure to any person, firm or corporation or persons outside of its own organization or to any unauthorized person or persons all Confidential Information which is received by the recipient Party.

3. 5 Protection Of Confidential Information - The recipient Party must exercise a high degree of care to prevent the improper or unauthorized disclosure of Confidential Information which Recipient Party has received from the providing Party. The Recipient Party must limit the disclosure of such Confidential Information to those persons within its organization who have a need to know in order to fulfil the purposes of its business relationship with the Providing Party and must compartmentalize internal disclosure, so that no persons within itself or any of its Affiliates shall be placed in a position of conflict of interest with regard to the business relationship between the Parties. The Recipient Party warrants that its employees receiving the Providing Party's Confidential Information will be instructed as may be required to enable the Recipient Party to fulfil its obligations under this Agreement.

3. 6 Return Of Proprietary Data - All Confidential Information and copies furnished thereof remain as the property of the Providing Party and shall be returned to the Providing Party within thirty (30) days of receipt of a written request by the Providing Party for the return of such Confidential Information.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Materiali, Meccatronica e Ingegneria dei Sistemi

ARTICLE 4 Rights and responsibilities

4. 1 All and any rights and responsibilities on the Confidential Information developed by the Parties remain in the exclusive property of the Providing Party, including, but not limited to, the ownership of source codes, the freedom of determining prices and modalities for licensing, direction and timing of product development, or the responsibility for hotline support and software maintenance.

4. 2 The Providing Party will not license the Confidential Information for a period of five (5) years from the signature of this Agreement.

ARTICLE 5 Notices

5. 1 All notices from one Party to the other Party are in writing and must be sent by registered mail or fax to the following addresses or any other address, provided that the prior written notice is given to the other Party. The date of notice are deemed to be the date on which such notice was delivered.

ARTICLE 6 Confidential Relationship

6. 1 The existence of the relationship between the Parties is confidential and shall be treated as Confidential Information pursuant to this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF, The Parties hereto have executed this Agreement.

Trento, date

Signature of the PhD Student